BUSTO CARE COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	VIA TORQUATO TASSO 58 - 21052 - BUSTO ARSIZIO - VA
Codice Fiscale	03608150128
Numero Rea	VA 365361
P.I.	03608150128
Capitale Sociale Euro	2.582.500 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVE
Settore di attività prevalente (ATECO)	873000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	C123114

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	390.750	696.500
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	390.750	696.500
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	135.661	141.719
6) immobilizzazioni in corso e acconti	2.832.171	2.730.307
7) altre	3.846.871	3.829.802
Totale immobilizzazioni immateriali	6.814.703	6.701.828
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	29.448	32.720
3) attrezzature industriali e commerciali	83.926	90.034
4) altri beni	256.319	268.125
Totale immobilizzazioni materiali	369.693	390.879
Totale immobilizzazioni (B)	7.184.396	7.092.707
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	291.101	547.819
Totale crediti verso clienti	291.101	547.819
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	245.071	395.984
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	18.454
Totale crediti tributari	245.071	414.438
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.029	418
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.443	3.443
Totale crediti verso altri	9.472	3.861
Totale crediti	545.644	966.118
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	624.262	421.974
3) danaro e valori in cassa	5	5
Totale disponibilità liquide	624.267	421.979
Totale attivo circolante (C)	1.169.911	1.388.097
D) Ratei e risconti	166.551	220.804
Totale attivo	8.911.608	9.398.108
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.582.500	2.582.500
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.200.000	1.200.000
Versamenti a copertura perdite	1.489.835	1.489.835
Varie altre riserve	1	1
Totale altre riserve	2.689.836	2.689.836
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(3.605.443)	(2.848.440)

IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(197.394)	(757.003)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	1.469.499	1.666.893
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	130.443	91.221
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.200.000	0
Totale debiti verso soci per finanziamenti	1.200.000	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	416.624	380.018
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.558.056	2.974.769
Totale debiti verso banche	2.974.680	3.354.787
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.040	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	17.040
Totale debiti verso altri finanziatori	17.040	17.040
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.145.012	2.236.868
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.065.197	1.231.665
Totale debiti verso fornitori	2.210.209	3.468.533
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.216	33.061
Totale debiti tributari	30.216	33.061
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	50.594	49.904
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	50.594	49.904
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	726.501	545.002
Totale altri debiti	726.501	545.002
Totale debiti	7.209.240	7.468.327
E) Ratei e risconti	102.426	171.667
Totale passivo	8.911.608	9.398.108

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.906.461	3.357.999
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	15.440
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	49.513
altri	55.237	63.637
Totale altri ricavi e proventi	55.237	113.150
Totale valore della produzione	3.961.698	3.486.589
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	494.593	476.354
7) per servizi	1.286.216	1.210.435
8) per godimento di beni di terzi	213.578	536.443
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.124.082	1.008.820
b) oneri sociali	329.911	299.560
c) trattamento di fine rapporto	75.142	68.481
Totale costi per il personale	1.529.135	1.376.861
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	180.698	173.820
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	74.961	54.137
Totale ammortamenti e svalutazioni	255.659	227.957
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	1.683
14) oneri diversi di gestione	120.259	74.207
Totale costi della produzione	3.899.440	3.903.940
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	62.258	(417.351)
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	259.652	339.652
Totale interessi e altri oneri finanziari	259.652	339.652
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(259.652)	(339.652)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(197.394)	(757.003)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(197.394)	(757.003)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(197.394)	(757.003)
Interessi passivi/(attivi)	259.652	339.652
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	62.258	(417.351)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	255.659	227.957
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	75.142	68.480
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	330.801	296.437
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	393.059	(120.914)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-	1.683
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	256.718	(273.002)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.091.856)	(28.340)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	54.253	64.202
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(69.241)	143.105
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	325.022	84.630
Totale variazioni del capitale circolante netto	(525.104)	(7.722)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(132.045)	(128.636)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(259.652)	(339.652)
(Imposte sul reddito pagate)	(376)	-
Altri incassi/(pagamenti)	(183.934)	264.507
Totale altre rettifiche	(443.962)	(75.145)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(576.007)	(203.781)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(53.775)	(216.349)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(485.280)	(1.134.030)
Disinvestimenti	191.707	392.375
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(347.348)	(958.004)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	36.606	40.651
Accensione finanziamenti	783.287	(1.922.471)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	305.750	1.993.338
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.125.643	111.518
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	202.288	(1.050.267)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	421.974	1.472.179
Danaro e valori in cassa	5	67
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	421.979	1.472.246
Disponibilità liquide a fine esercizio		

Depositi bancari e postali	624.262	421.974
Danaro e valori in cassa	5	5
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	624.267	421.979

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia una perdita pari a 197.394 € contro una perdita di 757.003 € dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);

- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c. c.);

- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);

- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Al termine del corrente esercizio, i presupposti dimensionali richiesti per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art.2345 bis del Codice Civile, non sono stati rispettati. Il presente bilancio viene pertanto redatto, per la prima volta, in forma ordinaria.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario indica l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, nonché i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento (ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci), a norma del nuovo art. 2425-ter C.C.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Come previsto per legge, il presente bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione.

La natura dell'attività, l'andamento prevedibile della gestione, nonché i rapporti con le società controllate, collegate e consociate, sono commentati nella relazione sulla gestione, così come previsto dall'art. 2428 del codice civile, unitamente all'illustrazione dei criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, nel rispetto degli artt. 2545 e 2528 del codice civile.

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito sono allineati con le disposizioni comunitarie.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;

- i principi di redazione del bilancio;

- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;

- i criteri di valutazione;

- il contenuto della Nota integrativa.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio è stata rispettata la clausola generale di chiarezza, veridicità e correttezza nella rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di formazione del bilancio, tenendo altresì conto del nuovo principio generale della rilevanza, introdotto dal D.Lgs. 139/2015 e contenuto nel comma 4 dell'art. 2423 C.C., a norma del quale, pur rispettando gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili, "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta".

Inoltre, sono stati osservati i principi di redazione del bilancio enunciati nell'art. 2423-bis, C.C., pertanto:

il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute;

la valutazione delle singole voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza, della competenza economico-temporale e nella prospettiva della continuità aziendale;

la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale, e quindi adottando criteri di funzionamento, in considerazione dell'effettuata stima prospettica sulla funzionalità aziendale, ossia sulla capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione del reddito;

la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (cd. "principio della sostanza economica"), secondo il punto 1-bis dell'art. 2423-bis, C.C., introdotto dal D.Lgs. 139/2015, ossia privilegiando, se del caso, la sostanza rispetto alla forma giuridica. Gli eventi ed i fatti di gestione sono stati quindi rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali;

i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale; in relazione a ciò, sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Durante l'esercizio appena trascorso non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Nella redazione del bilancio d'esercizio non sono stati operati cambiamenti di principi contabili su base volontaria, in quanto non si sono verificati casi eccezionali che, ai fini della valutazione delle voci di bilancio, abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 bis, secondo comma, del codice civile (ossia, la modifica dei criteri di valutazione delle poste contabili da un esercizio all'altro), né sono stati applicati cambiamenti di principi contabili di carattere obbligatorio a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili OIC. Dunque, poiché i criteri di valutazione adottati non sono difformi da quelli applicati per la redazione del bilancio del precedente esercizio, le voci del bilancio d'esercizio sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Correzione di errori rilevanti

Nella redazione del bilancio d'esercizio non si è reso necessario operare correzioni di errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo, consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Tale metodo, che deve essere adottato dalle società che redigono il bilancio in forma ordinaria, è facoltativo per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata e per le micro-imprese. I crediti ed i debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, sono stati rilevati al valore nominale tenendo conto del presumibile valore di realizzo o di estinzione.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con

riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal Codice Civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità:

il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

Dunque, poiché i criteri di valutazione adottati non sono difformi da quelli osservati per la redazione del bilancio del precedente esercizio, le voci del bilancio d'esercizio sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Altre informazioni

Attività della società

La Busto Care nasce come Consorzio di cooperative, costituito per l'esecuzione, mediante finanza di progetto, della concessione dei lavori pubblici per la progettazione, la realizzazione dei lavori di riqualificazione, lo sviluppo e la gestione del "Centro Polifunzionale per la Terza Età" (R.S.A.) posto nel Comune di Busto Arsizio (VA), assegnata con determina dirigenziale del Settore Opere Pubbliche e Patrimonio Comuni di Busto Arsizio e Gallarate n. 686 del 2 novembre 2016 all'RTI con mandante la cooperativa Sociale Società Dolce - Società Cooperativa con sede a Bologna.

La Busto Care è una società di progetto costituita sotto forma di consorzio in regime di SPA tra le società cooperative componenti del R.T.I. concessionario, in attuazione del PEF presentato in sede di gara e per effetto dell'art. 156 del D.lgs 163 /2006 e ss. oggi sostituito dall'art 184 del d.lgs 50/2016 e ss., subentra a titolo originario nella concessione e si sostituisce all'aggiudicatario in tutti i rapporti con l'amministrazione concedente.

Nel corso dell'esercizio, la società ha gestito presso il Centro Polifunzionale della Terza Età sito nel Comune di Busto Arsizio (VA), via Torquato Tasso n. 58, una R.S.A. ed un C.D.I, ed ha proseguito la realizzazione dei lavori di riqualificazione e sviluppo dello stesso.

Il mancato accoglimento del piano economico e finanziario rettificato da parte del Comune di Busto Arsizio unitamente alla mancata conclusione dei lavori di ristrutturazione e il conseguente sottoutilizzo della struttura hanno generato nei precedenti esercizi importanti disavanzi di gestione rispetto a quello del corrente bilancio.

Finalmente in data 16/10/2024 è stata approvata con provvedimento di Giunta, l'istanza di riequilibrio contrattuale riconoscendo gran parte delle richieste avanzate dalla nostra società, come il prolungamento della concessione per ulteriori 7 anni.

Gli effetti sulla gestione e sul lato economico finanziario sono stati imminenti e il risultato di fine esercizio ne dà dimostrazione.

Informazioni sulla continuità aziendale

Relativamente alla valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, il tanto sospirato accoglimento da parte del Comune di Busto Arsizio del piano economico finanziario rivisto con alcune rettifiche di riequilibrio, ha indotto il consiglio di amministrazione a richiedere ai soci Ancora Servizi, Cooperativa Dolce e So.Vite spa, che hanno accettato, l'impegno a erogare un finanziamento di complessivi euro 1.200.000 suddiviso come segue:

finanziamento soci

SOCIO	IMPORTI
Cooperativa Sociale Società Dolce	603.530
Ancora Servizi Società Cooperativa Sociale	422.236
SO.VITE S.p.A.	174.234
TOTALE	**1.200.000**

Tale finanziamento è stato interamente erogato entro la chiusura dell'esercizio 2024 mediante versamenti e /o conversione di una parte del debito commerciale.

La restituzione del prestito fruttifero avverrà con l'impegno di rientro entro e non oltre il 31.12.2034, prevedendo per la sua intera durata un tasso di interesse annuale come deliberato dall'organo amministrativo in data 30 settembre 2024 il cui conteggio partirà dal 01 gennaio 2025.

In considerazione di quanto sopra, gli amministratori hanno redatto il bilancio secondo il presupposto della continuità aziendale tenuto conto della modifica del PEF nonché dell'impegno da parte dei soci a supportare patrimonialmente e finanziariamente la società.

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'anno 2024 sono stati completati i mini alloggi che dovrebbero ospitare utenza fragile che sarà indicata dal comune; sono terminati i lavori su tutti i nuclei compreso il nucleo Margherita; è stato incrementato non proporzionalmente l'organico a seguito dell'aumento della saturazione media della struttura che si è aggirato tra i 95 e i 98 posti occupati; è stata eliminata progressivamente la scontistica che era stata disposta precedentemente posta la situazione cantieristica della struttura; sono state messe in lavorazione procedure di evidenza pubblica legate allo sviluppo della struttura. In generale quindi l'attività della Cooperativa non si è mai interrotta, ampliandosi nella portata, nonostante le difficoltà generate dall'attività di ristrutturazione dell'immobile. Relativamente ai mini alloggi e al nucleo Margherita, si rimane in attesa di ricevere tutte le autorizzazioni necessarie per poi avviare l'attività nelle due aree. Rimarrà ancora da cocludere il centro riabilitativo idrochiseniologico rispetto al quale sono intercorsi accordi commerciali all'interno della compagine sociale per definire l'utilizzo a medio termine del centro stesso.

A seguito di diverse interlocuzioni con il Comune di Busto Arsizio in data 16 ottobre 2024 è stata approvata l'istanza di revisione del PEF con delibera di Giunta n. 525. In sostanza la delibera di Giunta non fa che richiamare i punti salienti dell'istanza disponendo in particolare: - Il prolungamento della concessione per ulteriori 7 anni; - La riduzione del canone concessorio per gli anni 2024 e 2025 a euro 200.000 oltre IVA; - La rideterminazione del canone concessorio annuo a partire dal 2026 a euro 400.000 oltre IVA, con rivalutazione ISTAT secondo il meccanismo già previsto in contratto; - La dilazione del canone 2023 (1/3 entro il 15 dicembre 2024; 1/3 entro giugno 2025; 1/3 entro giugno 2026); - La retrocessione del diritto di superficie con contestuale annullamento del canone descritto in premessa pari a euro 8.520,00 oltre IVA ed eliminazione dall'area di ogni vincolo, onere e gravame. In considerazione dell'avvio del procedimento di verifica della legittimità dell'allungamento del termine di fine lavori, ancora in corso, la delibera di giunta, pur rendendo immediatamente esecutivo il contenuto della stessa, approva la modifica del PEF ".. condizionatamente alle risultanze del procedimento di applicazione delle penali". In sostanza il Comune, nel prendere atto della bontà delle argomentazioni addotte nell'istanza di revisione del PEF che di fatto hanno contribuito anche a allungare i tempi di realizzazione dell'opera, rileva che qualora dal procedimento avviato per la verifica della legittimità dei motivi di sospensione lavori nel corso degli anni dovesse emergere che alcune giustificazioni a sostegno dell'istanza di revisione e, quindi, dell'approvazione di cui alla determina di Giunta, si dimostrassero dipendenti da colpa o imperizia del consorzio, verrebbe meno l'elemento giustificativo dell'atto di revisione medesimo. In realtà l'istanza di revisione prende le mosse principalmente dalle conseguenze derivanti dal periodo pandemico che hanno portato come noto a una riduzione drastica dei ricavi con un innalzamento progressivo dei costi. Pertanto trattasi evidentemente di fatti imprevisti ed imprevedibili che, come tali giustificano il provvedimento assunto dalla Giunta. I periodi successivi alla chiusura emergenziale sono comunque stati caratterizzati da difficoltà di reperimento materiali e aumento progressivo dei prezzi delle materie prime. Anche questo ha comportato un rallentamento dei lavori a causa di fatti anch'essi di natura imprevista e imprevedibile. Ad oggi, a seguito di quando ipotizzato dall'amministrazione comunale in tema di penali, non ci sono pervenuti ulteriori aggiornamenti. Gli Amministratori di Busto Care quindi, alla luce di quanto sopra argomentato, ritengono che il rischio di un eventuale addebito non sia ad oggi probabile e pertanto non è stato appostato nessun fondo rischi. Le misure correttive intraprese nel piano economico finanziario modificato, dovrebbero consentire nell'arco del

piano, un positivo andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale, nel rispetto dei principi di corretta amministrazione, con la finalità di salvaguardare il mantenimento della prospettiva di continuità aziendale.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio, intendendosi per tali, ai sensi dell'OIC 29, quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

Altre informazioni:

Il consorzio Busto Care Cooperativa Sociale, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente con il numero C123114 nella categoria delle cooperative sociali.

Nota integrativa, attivo

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non esistono poste dello stato patrimoniale attivo in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	696.500	(305.750)	390.750
Totale crediti per versamenti dovuti	696.500	(305.750)	390.750

Nel corso del precedente esercizio la voce aveva registrato un incremento di euro 1.200.000, a seguito della sottoscrizione da parte dei soci della riserva per futuri aumenti di capitale, e decrementi per euro 503.500 per versamenti effettuati entro il 31/12/23.

La variazione in diminuzione, euro 305.750, registrata nel corso del 2024, rispetto al saldo iniziale di euro 696.500, rappresenta gli ulteriori versamenti eseguiti dai soci.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, risultano iscritte nell'attivo patrimoniale al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la durata utile delle immobilizzazioni in oggetto.

Costi di impianto e ampliamento, costi utilizzo pluriennale: quote costanti per 5 anni - 20%

Spese di costituzione e modifica: quote costanti per 3 anni - 33,33%

Concessioni e licenze: quote costanti lungo per la durata residua della concessione - 3,12%

La voce concessioni e licenze, pari ad euro 194.189 accoglie il costo sostenuto dalla società per le spese di stipula e registrazione del contratto di concessione di lavori pubblici per la riqualificazione, sviluppo e gestione del "Centro Polifunzionale della terza età", rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite contrattuale previsto per gli stessi.

La voce relativa alle immobilizzazioni immateriali ed acconti, accoglie gli acconti ai fornitori per spese di realizzazione, progettazione e coordinamento architettonico, strutturale, impiantistica riguardanti l'ampliamento e ammodernamento del centro polifunzionale per la terza età. Sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali spese per le opere in corso di esecuzione e di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Spese di manutenzione su immobili di terzi: quote in base alla stratificata residua durata del contratto di servizio con termine previsto al 31/12/2046.

Nel corso dell'esercizio, i costi sostenuti per l'ampliamento e la ristrutturazione del centro polifunzionale, in base ai dati forniti dalla contabilità lavori ed allo stato di avanzamento delle opere, sono stati iscritti alla voce "Spese di manutenzione su immobili di terzi" per complessivi euro 191.708. I predetti costi pluriennali sono stati oggetto di ordinario ammortamento con aliquota rappresentativa della residua durata del contratto di servizio cui asservono.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n. 72/1983 - dall'art. 7 della Legge n. 408/90 - dall'art. 27 della Legge n. 413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge n. 342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Si precisa, in primo luogo, che tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento ad eccezione di quelle ancora in corso alla data del 31 dicembre 2024. Le immobilizzazioni in corso al 31 dicembre 2024 ammontano a euro 2.832.171 e fanno riferimento a costi di ristrutturazione di alcune parti della struttura non ancora terminata e funzionante alla data di chiusura dell'esercizio.

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2024 risultano pari a 6.814.703 €.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati se presenti nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	20.593	194.189	2.730.307	4.262.343	7.207.432
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	20.593	52.470	-	432.541	505.604
Valore di bilancio	-	141.719	2.730.307	3.829.802	6.701.828
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	293.572	191.708	485.280
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	191.708	-	191.708
Ammortamento dell'esercizio	-	6.059	-	174.639	180.698
Totale variazioni	-	(6.059)	101.864	17.069	112.874
Valore di fine esercizio					

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	20.593	194.189	2.832.171	4.454.051	7.501.004
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	20.593	58.528	-	607.180	686.301
Valore di bilancio	-	135.661	2.832.171	3.846.871	6.814.703

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di eseguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
IMPIANTI DI AREAZIONE	8,00%
ATTREZZATURA SPECIFICA	12,50%
ATTREZZATURA GENERICA	25,00%
MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE	20,00%
MOBILI ED ARREDI	12,00%

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc..

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Per il corrente esercizio sono stati imputati a conto economico costi per manutenzioni ordinarie per euro 67.377 con un incremento di euro 40.717 rispetto all'esercizio precedente da riferire a costi per manutenzioni beni di terzi e per assistenza tecnica.

Le spese "incrementative" vengono computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento in termini di sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura. Sono stati pertanto spesati nel corso dell'esercizio con imputazione diretta a conto economico per complessivi euro 13.680, registrando una leggera flessione rispetto all'esercizio 2023 (euro 15.325).

Nel rispetto dell'obbligo di informativa richiesto dall'OIC 16, ai fini della esposizione delle movimentazioni delle immobilizzazioni materiali, si dà evidenza del costo originario e degli ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ma tuttora in uso: euro 22.960.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi ricevuti sono contabilizzati con il metodo indiretto. Si evidenzia che anche per l'esercizio 2024, a norma dell'art.1 commi 184-197 della Legge 160/2019 e della vigente Legge 178/2020, si è beneficiato di contributi in conto impianti sugli investimenti in beni strumentali nuovi, contabilizzati in conto economico per la sola quota di competenza dell'esercizio determinata in proporzione al piano di ammortamento dei beni oggetto di agevolazione.

Se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, si procede a rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Si dà atto che nessuna voce inclusa nelle immobilizzazioni materiali è stata oggetto di rivalutazione facoltativa o monetaria.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e le attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2024 risultano pari a 369.693 €.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	63.312	133.064	353.204	549.580
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	30.592	43.030	85.079	158.701
Valore di bilancio	32.720	90.034	268.125	390.879
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	12.794	40.981	53.775
Ammortamento dell'esercizio	3.272	18.902	52.787	74.961
Totale variazioni	(3.272)	(6.108)	(11.806)	(21.186)
Valore di fine esercizio				
Costo	63.312	145.859	394.185	603.356
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	33.864	61.933	137.866	233.663
Valore di bilancio	29.448	83.926	256.319	369.693

Operazioni di locazione finanziaria

In ossequio alla previsione contenuta nell'articolo 2427, n. 22), del Codice civile, si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2024 non è stata posta in essere alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Rimanenze

Non si evidenziano, ai sensi del n.9 dell'art.2426 del Codice Civile, giacenze di materie prime, semilavorati, merci e prodotti finiti.

Relativamente ai materiali di consumo non si registrano giacenze di valore significativo, per cui tenuto conto dell'onerosità della procedura di rilevazione delle stesse e della tipologia di beni (di consumo) si è optato per non valorizzare tali materiali di modesta entità temporaneamente a magazzino.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando, se necessario, il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necesszità di operare svalutazioni ex artico

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 291.101 €.

Sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di 334.076 € con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a -42.975 €.

Nelle valutazioni determinanti per l'accantonamento al relativo fondo svalutazione si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;

- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;

- calcolo degli indici di anzianità globali dei crediti per classi di scaduto e confronto con gli anni precedenti;

- valutazione delle condizioni specifiche dei settori di attività della clientela.

Alla luce delle considerazioni fatte, la società ha ritenuto congruo il fondo svalutazione già esistente e non ha proceduto ad ulteriori accantonamenti.

Crediti in valuta estera

Non esistono crediti in valuta estera.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali i dipendenti e altri debitori diversi, come pure quelli verso l'erario e gli istituti di previdenza, sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza oltre l'esercizio successivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	547.819	(256.718)	291.101	291.101	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	414.438	(169.367)	245.071	245.071	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.861	5.611	9.472	6.029	3.443
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	966.118	(420.474)	545.644	542.201	3.443

I crediti verso clienti includono crediti per fatture e note da emettere per euro 106.058.

La voce "crediti tributari" complessivamente pari ad euro 245.071, è costituita prevalentemente dal credito Iva maturato nel corso del 2024 oltre al residuo del medesimo credito relativo al 2023: complessivamente per euro 189.549. La voce accoglie inoltre euro 55.894 quale credito d'imposta di cui alla Legge 178/20 per investimenti in beni strumentali ordinari e beni del tipo industria 4.0.

La voce "crediti verso altri" complessivamente pari ad euro 9.472, è costituita prevalentemente dagli anticipi a fornitori a breve e dai depositi cauzionali versati per utenze pari ad euro 3.443 esigibili oltre l'esercizio successivo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In merito alla ripartizione geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante, si dà atto che la cooperativa svolge la propria attività esclusivamente nel territorio nazionale: i relativi crediti sono vantati esclusivamente nei confronti di operatori italiani.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nel bilancio chiuso al 31/12/2024 non sono iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano ad € 624.267 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio, per € 624.262, e dalle consistenze in cassa di denaro e altri valori similari per € 5, iscritti al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	421.974	202.288	624.262
Denaro e altri valori in cassa	5	-	5
Totale disponibilità liquide	421.979	202.288	624.267

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2024 la voce "ratei e risconti attivi" registra un decremento rispetto all'esercizio precedente dell'importo di euro 54.253.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	309	(309)	-
Risconti attivi	220.495	(53.944)	166.551
Totale ratei e risconti attivi	220.804	(54.253)	166.551

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Costi polizze fidejussorie	121.568
Oneri finanziari pluriennali	31.257
Contratti per servizi di assistenza tecnica	11.843
Commissioni e servizi bancari	1.099
Altri risconti attivi	784
TOTALE	**166.551**

La voce dei risconti attivi, complessivamente euro 166.551, è da riferire a costi che avranno la loro manifestazione economica oltre l'esercizio 2025 per l'importo complessivo di euro 91.595. Sono costituiti prevalentemente da costi per polizze fideiussorie ed oneri finanziari pluriennali.

Di importo non rilevante la voce accesa ai ratei attivi per euro 309.

Oneri finanziari capitalizzati

Come richiesto dall'art. 2427, n. 8, C.C., si evidenzia che nel bilancio chiuso al 31-12-2024 non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Non esistono poste dello stato patrimoniale passivo in valuta estera.

Patrimonio netto

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale, ammontante a 2.582.500 € è così composto :

Numero azioni 5.165 del valore nominale di € 500 cadauna.

ALTRE RISERVE

Altre riserve. Questa posta (voce AVI del Passivo) accoglie tutte le altre riserve che non risultano iscritte nelle altre voci codificate del patrimonio netto. Tali riserve devono essere distintamente indicate.

Nello specifico si tratta della Riserva per futuri aumenti di capitale, di euro 1.200.000 e della Riserva per ripianamento perdite pregresse, di euro 1.489.835.

PERDITE A NUOVO

Perdite a nuovo. Questa posta (voce AVIII del Passivo) accoglie le perdite pregresse. Nello specifico si tratta di Perdite portate a nuovo per euro 1.188.716 e di Perdite portate a nuovo art.1 c.266 L.178 per euro 2.416.727.

Per effetto della sospensione degli ammortamenti ai sensi del DL 104/2020 art 60 comma 7 bis per complessivi euro 55.406 (di cui euro 26.110 relativi all'esercizio 2021 ed euro 29.296 relativi all'esercizio 2020) lo stesso articolo al comma successivo 7 ter obbliga la costituzione di una riserva non disponibile fino a concorrenza dell'ammontare di tali ammortamenti sospesi. Qualora, come nel caso della nostra società, non fossero presenti riserve di utili da rendere indisponibili a tal fine, dovranno essere destinati alla formazione della corrispondente riserva indisponibile, fino alla sua copertura, gli utili dei successivi esercizi.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell'apposito prospetto di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	2.582.500	-		2.582.500
Altre riserve				
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.200.000	-		1.200.000
Versamenti a copertura perdite	1.489.835	-		1.489.835
Varie altre riserve	1	-		1
Totale altre riserve	2.689.836	-		2.689.836
Utili (perdite) portati a nuovo	(2.848.440)	(757.003)		(3.605.443)
Utile (perdita) dell'esercizio	(757.003)	757.003	(197.394)	(197.394)

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-		0
Totale patrimonio netto	1.666.893	-	(197.394)	1.469.499

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA DI ARROTONDAMENTO	1
Totale	1

Si segnala che:

- l'assemblea dei soci con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2020 chiusosi con una perdita di esercizio pari a euro 448.370, si è avvalsa della possibilità introdotta dall'art. 1 comma 266 della L. 178/2020 (Legge di Bilancio 2021), rinviando la verifica della riduzione del capitale prodotta a meno di un terzo entro l'esercizio 2025;

- l'assemblea dei soci con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2021 chiusosi con una perdita di esercizio pari a euro 796.743 si è avvalsa del DL 228/2021 (L.15/2022) art. 3 comma 1 ter, rinviando la verifica della riduzione del capitale prodotta a meno di un terzo entro l'esercizio 2026;

- l'assemblea dei soci con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2022 chiusosi con una perdita di esercizio pari a euro 1.171.615 si è avvalsa del DL 198 del 29/12/2022 (Decreto Milleproroghe), rinviando la verifica della riduzione del capitale prodotta a meno di un terzo entro l'esercizio 2027.

- in data 16/10/2023, in sede di approvazione del bilancio 2022, al fine di ripianare le perdite realizzate negli esercizi precedenti, l'assemblea ha deliberato la conversione a "fondo di riserva per ripianamento perdite" del credito per finanziamento soci iscritto per euro 1.489.835 e così suddiviso:

Fondo riserva per ripianamento perdite pregresse

SOCIO	IMPORTO
Cooperativa Sociale Società Dolce	677.541
Ancora Servizi Società Cooperativa Sociale	631.655
SO.VITE S.p.A.	180.639
TOTALE	**1.489.835**

Con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2022 al fine di garantire la continuità aziendale, l'assemblea dei soci ha deliberato e costituito una riserva per futuri aumenti di capitale dell'ammontare di euro 1.200.000 per permettere al Consorzio di rispettare tutti gli impegni in scadenza assunti come di seguito suddiviso:

Fondo riserva per futuri aumenti di capitale

SOCIO	NR AZIONI	VALORE
Cooperativa Sociale Società Dolce	1.091	545.500
Ancora Servizi Società Cooperativa Sociale	1.017	508.500
SO.VITE S.p.A.	291	145.500
Arete' Socetà Cooperativa Sociale	1	500
TOTALE	2.400	1.200.000

Le quote richiamate e versate nell'anno 2023 ammontano ad euro 503.500, mentre nel corso del 2024 sono state versati ulteriori euro 305.750.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	2.582.500		
Altre riserve			
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.200.000	CAPITALE	C
Versamenti a copertura perdite	1.489.835	CAPITALE	B
Varie altre riserve	1		
Totale altre riserve	2.689.836		
Utili portati a nuovo	(3.605.443)		
Totale	1.666.893		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Quota disponibile
RISERVA DI ARROTONDAMENTO	1	CAPITALE	1
Totale	1		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2024

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	2.582.500		2.582.500		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.200.000	1.200.000	0		
Versamenti a copertura perdite	1.489.835	1.489.835	0		
Varie altre riserve	1		1		
Utili (perdite) portati a nuovo	-3.605.443		-3.605.443		

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 130.443 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	91.221
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	75.142
Utilizzo nell'esercizio	35.920
Totale variazioni	39.222
Valore di fine esercizio	130.443

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato se gli effetti sono irrilevanti; si evidenzia che ci si è avvalsi della facoltà dell'utilizzo "prospettico" di questo nuovo criterio di valutazione.

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono pertanto iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Nel corso dell'esercizio non sono state contabilizzate operazioni per debiti in valuta estera; la società non ha debiti verso creditori esteri.

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Debiti verso terzi

I debiti verso terzi sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I mutui ed i finanziamenti a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

La società in data 20 dicembre 2019, ha stipulato un mutuo ipotecario per il finanziamento delle spese d'ampliamento del centro polifunzionale per la terza età posto in Comune di Busto Arsizio. Si tratta di un finanziamento della durata di 168 mesi, garantito da iscrizione ipotecaria di primo grado sul diritto di superficie costituito in capo alla società Busto Care, nonché dalla fidejussione n. 499772, pro quota, non solidale, prestata prima d'ora dalla Cooperativa Sociale Societa' Dolce - Societa' Cooperativa e dall'Ancora Servizi Societa' Cooperativa Sociale. Successivamente, nel corso dell'esercizio 2020 tale mutuo è stato incrementato raggiungendo l'importo complessivo di euro 2.886.000. Si evidenzia, che a causa della pandemia COVID-19 i lavori d'ampliamento e ristrutturazione della RSA (a cui il finanziamento è destinato) hanno subìto un ritardo per cui la parte mutuataria, ha chiesto ed ottenuto dall'istituto di credito finanziatore (Banco BPM) di posticipare la scadenza del finanziamento dal 31/12/2032 al 31/12/2033 e di prorogare sino alla data del 31/03/2022 il periodo di preammortamento previsto dalle condizioni originarie.

Il periodo di preammortamento è stato successivamente posticipato, dando inizio solo nel corso del 2023 al pagamento delle rate previste dal piano di ammortamento.

Nel dettaglio: la quota di debito scadente oltre l'esercizio 2025 ammonta ad euro 2.237.857 di cui euro 1.243.087 da riferire alla quota residua di debito oltre il quinquiennio.

Nel corso dell'anno 2021 l'Istituto Banco BPM S.p.A. ha erogato un secondo ulteriore mutuo, di tipo chirografario, assistito da garanzia diretta del fondo di garanzia per le PMI, dell'importo complessivo di euro 800.000 accreditato in data 05/05/2021. Il contratto prevedeva un periodo di preammortamento dalla data del 06/05/2021 alla data del 05/05/2023, e il rimborso del capitale a decorrere dal 05/08/2023 con scadenza al 05/05/2027. La periodicità delle rate è trimestrale, mentre il tasso applicato è variabile pari al 2% (taeg 2,43333).

La quota capitale del predetto mutuo scadente oltre l'esercizio successivo ammonta ad euro 320.149.

Non esistono debiti iscritti nel passivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Prestiti in valuta estera

Non esistono voci di debito iscritte nel passivo in valuta estera

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza oltre l'esercizio successivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	0	1.200.000	1.200.000	-	1.200.000
Debiti verso banche	3.354.787	(380.107)	2.974.680	416.624	2.558.056
Debiti verso altri finanziatori	17.040	-	17.040	17.040	0
Debiti verso fornitori	3.468.533	(1.258.324)	2.210.209	1.145.012	1.065.197
Debiti tributari	33.061	(2.845)	30.216	30.216	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	49.904	690	50.594	50.594	-
Altri debiti	545.002	181.499	726.501	726.501	-
Totale debiti	7.468.327	(259.087)	7.209.240	2.385.987	4.823.253

Complessivamente la voce "debiti" ammonta alla data del 31/12/2024 ad euro 7.209.240 con un decremento di euro 259.087 rispetto all'esercizio precedente.

La voce debiti verso altri finanziatori pari ad euro 17.040 si riferisce a debiti verso il Comune di Busto Arsizio per diritti di superficie.

I debiti verso fornitori pari ad euro 2.210.209 includono debiti per fatture e note da ricevere per un importo di euro 408.529. L'importo di euro 898.729 rappresenta il debito verso fornitori scadente oltre il quinquiennio successivo.

La voce debiti tributari accoglie principalmente i saldi a debito per ritenute fiscali a vario titolo su redditi di lavoro dipendente e assimilati (euro 25.938) e per ritenute su redditi di lavoro autonomo (euro 4.278).

Per la voce altri debiti pari ad euro 726.501 si riporta di seguito il dettaglio:

Altri debiti

DESCRIZIONE	31/12/2024	31/12/2023
Debiti per ritenute garanzia lavori	340.262	325.223
Depositi cauzionali utenti	74.472	
Dipendenti c/retribuzioni correnti e differite	242.661	171.486
Dipendenti c/ cessioni e pignoramenti	1.025	3.835
Contributi dipendenti e associativi	45.214	26.685
Anticipi diversi e altri debiti	133	133
Debiti verso fondi pensione	21.065	16.657
Trattenute sindacali	1.668	983
TOTALE	726.500	545.002

La voce "altri debiti" ha registrato un incremento di euro 181.498 da ricondursi principalmente al debito per depositi cauzionali utenti pari ad euro 74.472 e all'incremento dei debiti per retribuzioni, ritenute e contributi dipendenti.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai fini dell'informativa di cui all'art.2427 n.6 del codice civile, si dà atto che la cooperativa intrattiene quasi esclusivamente rapporti con fornitori di beni e servizi operanti nel terrritorio nazionale. Non esistono pertanto debiti verso creditori esteri alla data di chiusura del bilancio 2024.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Sono presenti in bilancio debiti con scadenza oltre cinque anni in parte assisititi da garanzie reali su beni sociali e in parte liberi da tale vincolo.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	1.200.000	1.200.000
Debiti verso banche	2.453.570	2.453.570	521.110	2.974.680
Debiti verso altri finanziatori	-	-	17.040	17.040
Debiti verso fornitori	-	-	2.210.209	2.210.209
Debiti tributari	-	-	30.216	30.216
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	50.594	50.594
Altri debiti	-	-	726.501	726.501
Totale debiti	2.453.570	2.453.570	4.755.670	7.209.240

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono debiti iscritti nel passivo relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Con la presentazione della revisione del PEF alla giunta comunale di Busto Arsizio successivamente accolta con det. Nr. 00525 del 16 ottobre 2024 al fine di dare seguito alle proposte presentate nella relazione, e per

garantire alla società la sostenibilità finanziaria assai gravosa, il Consiglio di Amministrazione, ha deliberato in data 30 settembre 2024 un finanziamento soci per 1.200.000 euro fruttifero da frazionare in base alle quote come sotto riportate:

finanziamento soci

socio	importi
Cooperativa Sociale Società Dolce	603.530
Ancora Servizi Società Cooperativa Sociale	422.236
SO.VITE S.p.A.	174.234
TOTALE	**1.200.000**

L'importo complessivo, euro 1.200.000, del predetto finanziamento è scadente oltre il quinquiennio successivo.

La restituzione del prestito avverrà con l'impegno di concluderlo entro e non oltre il 31.12.2034, inoltre, avendo perfezionato il prestito a fine anno 2024 gli interessi concordati saranno riconosciuti a partire dal 01 gennaio 2025.

Facendo seguito a quanto proposto con il PEF di riequilibrio al comune di Busto Arsizio, si rileva come i rimborsi dei debiti commerciali verso i soci Ancora Servizi, Coop.va Dolce e So.Vite Spa, per complessivi euro 898.729, siano dilazionati rispetto al piano di rientro originario per esaurirsi anch'essi entro e non oltre il 31.12.2034 alle condizioni pattuite. Tai debiti sono iscritti tra i debiti commerciali oltre l'esercizio successivo.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare rispettivamente i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma con competenza economica nell'esercizio futuro.

La voce accesa ai ratei passivi registra un decremento rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 58.322 da ricondurre prevalentemente alla fatturazione degli interessi passivi posticipati dovuti ai soci finanziatori.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	122.051	(58.323)	63.728
Risconti passivi	49.616	(10.918)	38.698
Totale ratei e risconti passivi	171.667	(69.241)	102.426

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti passivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Contributi c/impianti da crediti d'imposta	38.698
TOTALE	**38.698**

Al 31/12/2024 si rilevano risconti passivi per euro 38.698 con una variazione in diminuzione di euro 10.919.

L'importo dei risconti passivi scadente oltre l'esercizio successivo, ammonta ad euro 27.780.

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Interessi passivi su finanziamento soci	59.523
Interessi passivi mutui posticipati	4.205
TOTALE	**63.728**

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
AREA SOCIO ASSISTENZIALE RESIDENZIALE	3.829.049
AREA SOCIO ASSISTENZIALE SEMIRESIDENZIALE	77.412
Totale	3.906.461

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
LOMBARDIA	3.906.461
Totale	3.906.461

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2024	31/12/2023
Contributi in c/esercizio	0	49.513
Contributi in c/impianti	10.919	5.603
Rimborsi spese varie e servizi amministrativi	16.744	17.725
Sopravvenienze attive	26.762	40.154
Altri minori	812	154
TOTALE	55.237	113.149

La variazione in diminuzione registrata nella voce A5 è da ricondurre ai contributi in conto esercizio ottenuti nell'esercizio precedente per fronteggiare i maggiori costi energetici.

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2024	31/12/2023
Imposte tasse e valori bollati	56.524	55.470
Sopravvenienze passive	58.034	9.748
Sanzioni oblazioni e costi indeducibili	2.608	3.222
Contributi associativi	1.791	4.206

DESCRIZIONE	31/12/2024	31/12/2023
Diritti spese e oneri amministrativi	907	1.561
Erogazioni liberali e altri minori	395	
TOTALE	120.259	74.207

La variazione in aumento registrata nella voce B14 è rappresentata prevalentemente dalla rilevazione di sopravvenienze passive per revisione di fatturato.

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Per l'esercizio 2024 non si rilevano proventi derivanti da interessi attivi.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 259.652 €.

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi su mutui	208.120
Interessi passivi di mora	1.458
Interessi passivi verso soci	50.064
Altri interessi passivi	7
Altri oneri finanziari (no int. pass.)	3
TOTALE	**259.652**

Tali interessi si riferiscono principalmente all'onere finanziario, calcolato sul prestito concesso dai soci, per euro 50.064, oltre agli interessi su mutui per euro 208.120.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	208.120
Altri	51.532
Totale	259.652

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Come richiesto dal vigente art. 2427, co. 1, n. 13, C.C., si fa presente che non sono iscritti in bilancio elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, alla voce 20.

Come richiesto dal vigente art. 2427, co. 1, n. 13, C.C., si fa presente che non sono iscritti in bilancio elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Nell'esercizio non si sono verificati fatti rilevanti da generare differenze temporanee tra reddito civilistico e reddito fiscale, la cui sussistenza avrebbe comportato l'iscrizione in bilancio di imposte differite o imposte anticipate.

Imposte sul reddito dell'esercizio

A bilancio non risultano stanziate né imposte dell'esercizio né imposte differite o anticipate in quanto essendo la società:

una Cooperativa Sociale ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della Legge n. 381/1991, quindi ONLUS di diritto;

una Cooperativa a mutualità prevalente di diritto ex art. 10 c.8 del D.Lgs. 460/97, trattandosi di un Consorzio costituito come Società Cooperativa avente la base sociale formata in misura non inferiore al 70% da Cooperative Sociali;

ai sensi e per gli effetti dell'art.1 c.463 L.311/2004 e dell'art. 11 del DPR 601/1973, non assoggetta a IRES gli utili destinati a riserve obbligatorie e indivisibili, quindi di fatto soggiace a tassazione solo la parte di utile destinata ai fondi mutualistici.

Inoltre la Regione Lombardia, dove ha sede e dove viene svolta l'attività della società, esenta totalmente dall'IRAP le ONLUS, pertanto non sono state accantonate e pagate nemmeno imposte dirette di tale tipologia.

Fiscalità differita

Informativa Perdite fiscali

anno riferimento	ammontare perdita	totali
perdite fiscali anno 2017	1.627	
perdite fiscali anno 2018	126.487	
perdite fiscali anno 2019	303.598	
perdite fiscali anno 2020	448.370	
perdite fiscali anno 2021	796.743	
perdite fiscali anno 2022	1.171.615	
perdite fiscali anno 2023	757.003	
totale perdite fiscali anni precedenti		3.605.443
perdite fiscali anno corrente	197.394	197.394
totale perdite fiscali a nuovo		3.802.837

Ai fini del calcolo delle imposte anticipate è stato sopra riportato l'elenco delle perdite che potranno essere utilizzate per ridurre il carico fiscale dovuto sui redditi imponibili degli esercizi futuri; viceversa non si è

proceduto alla contabilizzazione delle imposte anticipate in base all'OIC 25, in quanto le condizioni di incertezza attuali non ne permettono lo stanziamento tenedo conto, inoltre delle esenzioni descritte in precedenza.

Nota integrativa, altre informazioni

Rendiconto Finanziario

Il rendiconto finanziario è parte integrante del bilancio d'esercizio. Esso è un prospetto contabile che presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio, mediante l'esposizione dei flussi finanziari derivanti dall'attività reddituale, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. Le disponibilità liquide sono rappresentate dai depositi bancari e postali, dagli assegni, dal denaro e dai valori di cassa, anche espressi in valuta estera. Come ammesso dall'OIC 10, per la redazione del rendiconto finanziario è stato adottato il metodo indiretto, che consente di determinare il flusso finanziario dell'attività operativa mediante la rettifica dell'utile o della perdita d'esercizio riportato nel conto economico.

In base al disposto normativo, ai fini comparativi si presenta anche il rendiconto finanziario del precedente esercizio.

Dai risultati emergenti dal rendiconto finanziario, risulta che:

Per il primo anno dalla costituzione, l'ebitda risulta positivo, ma non sufficiente per compensare la variazione negativa del capitale circolante netto. Il risultato che ne scaturisce in aggiunta al flusso in uscita per gli investimenti che si sono realizzati nel corso del 2024 portano ad un fabbisogno finanziario prontamente coperto dai soci tramite versamenti in c/capitale e in c/finanziamento.

Dati sull'occupazione

A seguito dell'internalizzazione del personale, dal primo di maggio 2021 la gestione delle risorse necessarie alla conduzione dei servizi della società avviene appunto direttamente con propri dipendenti.

	Numero medio
Impiegati	3
Operai	48
Totale Dipendenti	51

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Non sono previsti compensi per gli amministratori.

La società non ha concesso, ai membri del Consiglio di Amministrazione, crediti e/o anticipazioni e non ha assunto impegni a loro favore.

Per l'esercizio in corso non sono presenti sindaci in carica.

Compensi al revisore legale o società di revisione

I corrispettivi spettanti alla società HLB Analisi S.p.A., società di revisione legale, nominata con delibera assembleare in data 16/10/2023, ammontano come da contratto, per l'esercizio chiuso al 31/12/2024 ad euro 7.200 oltre ad adeguamento annuale Istat. L'incarico ha una durata complessiva di 3 esercizi e in ottemperanza alle disposizioni di cui agli all'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010, è il seguente:

espressione, con apposita relazione, di un giudizio sui bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2023, 2024 e 2025, a norma D. Lgs. n.39/2010;

espressione di un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e sulla sua conformità alle norme di legge, come previsto dall'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. n.39/2010;

verifiche, nel corso dell'esercizio, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili a norma dell'art. 14, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n.39/2010;

verifiche connesse alla sottoscrizione obbligatoria delle dichiarazioni fiscali.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	7.200
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	7.200

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società ha in essere due polizze fideiussorie assicurative, scadenti nel corso del 2027, con premi pagati anticipatamente per complessivi euro 286.217, a garanzia della copertura degli oneri per il mancato o inesatto adempimento della convenzione per l'affidamento della concessione per la progettazione, realizzazione dei lavori e gestione globale del centro polifunzionale per la terza età e una a garanzia della rateizzazione dei diritti di segreteria relativi alla stipula del contratto di concessione di lavori pubblici per la riqualificazione, gestione e sviluppo del centro polifunzionale della terza età.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

In riferimento all'art. 2427 comma 1 C.C. punto 22bis, si dichiara che nell'anno 2024 sono state realizzate operazioni con parti correlate concluse a normali condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, l'obbligo di dare evidenza in nota integrativa riguarda le somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, erogati dalle pubbliche amministrazioni.

Per le informazioni relative agli ulteriori vantaggi economici riconosciuti, oggetto di pubblicazione, si rinvia al Registro Nazionale degli aiuti di Stato, assolvendo in tal modo all'obbligo informativo di trasparenza di cui alla Legge 124/2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 1 comma 125 quinquies della predetta legge.

Nel conto economico 2024 sono stati registrati contributi sotto forma di crediti d'imposta fruibili ratealmente. Si tratta del credito d'imposta per investimenti in beni strumentali anno 2022 e 2023 previsti dalla L.178/2020 per l'importo complessivo di euro 10.919.

La cooperativa ha inoltre avuto accesso al contributo previsto dall'articolo 8, comma 2 del decreto-legge n. 144/2022, contributo energia riservato agli enti del terzo settore, per l'importo massimo previsto di euro 27.715. Tale componente positiva, rilevata per competenza nell'esercizio 2023, ha avuto manifestazione numeraria in data 16/01/2024.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La chiusura dei lavori sul nucleo Margherita, e degli alloggi protetti e i conseguente rilascio delle autorizzazioni neccessarie al funzionamento delle stesse, porteranno un aumento progressivo della saturazione dei posti incidendo positivamente sulla gestione del servizio.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Mutualità prevalente

La cooperativa, in seguito alla domanda di iscrizione all'Albo nazionale delle società cooperative, come prescritto dall'art. 2512 u.c. del codice civile, è stata iscritta allo stesso al n. C123114

La cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate.

Ai sensi del richiamato art. 2513, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dal rispetto dei requisiti di cui al citato art. 2513 del codice civile, in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile.

Il Consorzio, retto dai principi della mutualità e della cooperazione previsti dalle leggi della Repubblica Italiana, si propone di fornire in via diretta e indiretta, alle Consorziate, senza scopo di lucro né finalità

speculative, un'organizzazione di supporto per lo svolgimento dell'attività per l'esecuzione, mediante finanzia di progetto, della concessione dei lavori pubblici per la progettazione, la realizzazione dei lavori di riqualificazione, lo sviluppo e la gestione del "Centro Polifunzionale per la Terza Età" posto in Comune di Busto Arsizio (VA), via Torquato Tasso n. 58, stipulata con convenzione per l'affidamento della concessione ricevuta dal Segretario Generale del Comune di Busto Arsizio il 16 marzo 2017 rep. 4, per una durata, determinata in sede di gara, di 22 (ventidue) anni e 6 (sei) mesi dalla data d'avvio dell'esecuzione, ovvero l'8 novembre 2016 prorogata dal Comune di Busto Arsizio con atto del 16 ottobre 2024 nr 525 fino a tutto il 31 12 2046.

Per la realizzazione dello scopo mutualistico si specifica che lo scopo consortile già prevalentemente mutualistico, consiste nell'istituzione di un'organizzazione Comune per la disciplina e lo svolgimento di determinate fasi delle imprese delle cooperative consorziate, sia allo scopo di creare uno strumento di collaborazione tra le stesse, sia allo scopo di realizzare e di offrire alle stesse opportunità di lavoro.

Criteri seguiti per l'ammissione di nuovi soci

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si evidenzia che nel corso dell'esercizio non è pervenuta alcuna richiesta di adesione da parte di nuovi soci. Si rileva che l'eventuale ammissione di nuovi soci avviene previa verifica del rispetto della composizione prescritta per la base sociale e dell'esistenza dei requisiti di cui all' art. 8 dello statuto, nonché dell'inesistenza di cause d'incompatibilità, e previa autorizzazione rilasciata da parte del Comune di Busto Arsizio (come previsto dalla convenzione per l'affidamento della concessione per la progettazione, realizzazione dei lavori e gestione globale del centro polifunzionale per la terza età in tema di mutamento della compagine sociale).

I soci cooperatori al 31/12/2024 risultano 7, invariati rispetto all'anno precedente.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art.2545-sexies del codice civile.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative La società non si identifica quale startup o PMI innovative, pertanto non ci sono informazioni da fornire ai sensi dell'art. 25 DL 18 ottobre 2012, n. 179

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Il progetto di bilancio al 31.12.2024 che viene presentato all'esame e all'approvazione dell'assemblea dei soci si chiude con una perdita di euro 197.394,23.

Alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio.

Si segnala inoltre che il disavanzo di gestione realizzato, non supera il limite di cui all'art. 2446, considerato che le perdite degli esercizi 2020, 2021 e 2022 sono state cristallizzate ai sensi dell'art. 1 comma 266 della L. 178/2020 e modifiche successive.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

Alla data di chiusura del presente esercizio, come pure alla data di redazione della pressente nota, risultavano accertabili i periodi d'imposta a partire dal 2018.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Busto Arsizio, 26 marzo 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Katia Ceccarelli

Firmato -

"Firma digitale"

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto, Katia Ceccarelli, incaricato, dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Attesta inoltre la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è codificato in formato XBRL.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Firmato (Katia Ceccarelli)

"Firma digitale"

20227173

LIBRO VERBALI ASSEMBLEE

Busto Care - Consorzio di Cooperative - Cooperativa Sociale
Sede Legale Via Torquato Tasso, 58 – 21052 Busto Arsizio (VA)
Iscritta al Registro Imprese di: Varese
C.F., P.I. e numero iscrizione R.I.: 03608150128
Iscritta al R.E.A. di Varese n. 365361

VERBALE DI RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Oggi 07 maggio 2025, alle ore 11:20, presso gli uffici di Àncora Servizi a Bologna (BO) in via Corrado Masetti n. 5, si è riunita in videoconferenza, ai sensi dell'art.28 dello Statuto sociale, l'Assemblea ordinaria dei Soci della "Busto Care Consorzio di Cooperative – Cooperativa Sociale" per discutere e deliberare il seguente **ordine del giorno**:

1) Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024 e delibere conseguenti;
2) Presentazione bilancio sociale al 31/12/2024;
3) varie ed eventuali.

Assume la presidenza della presente riunione il Presidente Katia Ceccarelli, la quale, d'accordo con tutti i presenti, invita a fungere da Segretario verbalizzante Elena Milletti, all'uopo invitata, che accetta.

Il Presidente, costatato e fatto costatare che:

- la presente Assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi dell'art.24 dello Statuto sociale;
- sono presenti in videoconferenza i seguenti membri in carica del Consiglio di Amministrazione: Katia Ceccarelli - Presidente, Paolo Vaccaro - Vice Presidente, Pio Serritelli - Consigliere e Mario Canevari - Consigliere;
- è assente giustificato Pietro Segata – Consigliere;
- sono presenti in videoconferenza i Soci: Cooperativa Sociale Società Dolce rappresentata da Paolo Vaccaro, Àncora Servizi Società Cooperativa Sociale rappresentata da Katia Ceccarelli, SO.VITE S.p.A rappresentata da Mario Canevari, ARETE' Società Cooperativa Sociale rappresentata da Pio Serritelli e IRIS Cooperativa Sociale rappresentata da Camilla Monteventi;
- sono assenti i Soci Alisei Cooperativa Sociale e Consorzio Innova Società Cooperativa;

dichiara

che la presente Assemblea è validamente costituita con complessivi n.14 voti validi su un totale di 16, pari al 87,5% dei voti complessivamente spettanti, per discutere e deliberare.

Su invito del Presidente, ottenuto il consenso dagli altri partecipanti, assiste alla riunione il Dott. Andrea Ercolani, in qualità di responsabile del servizio amministrativo contabile e finanziario di Busto Care.

Il Presidente introduce la trattazione del **primo punto all'ordine del giorno** e cede la parola al Dott. Ercolani per illustrare i dati relativi al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024 che, a differenza dei precedenti, è stato redatto in forma ordinaria, accompagnato dalla relazione sulla gestione contenente le informazioni sull'andamento della gestione e sulla situazione della società.

Rispetto ai fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio 2024, si evidenzia che sono stati completati i mini alloggi per ospitare utenza fragile indicata dal Comune; sono terminati i lavori su tutti i nuclei compreso il

nucleo Margherita; è stato incrementato - non proporzionalmente - l'organico a seguito dell'aumento della saturazione media della struttura che si è aggirata tra i 95 e i 98 posti occupati; è stata eliminata progressivamente la scontistica che era stata disposta precedentemente posta la situazione cantieristica della struttura; sono state messe in lavorazione procedure di evidenza pubblica legate allo sviluppo della struttura.

In generale quindi l'attività della Cooperativa non si è mai interrotta, ampliandosi nella portata, nonostante le difficoltà generate dall'attività di ristrutturazione dell'immobile.

Relativamente ai mini alloggi e al nucleo Margherita, si rimane in attesa di ricevere tutte le autorizzazioni necessarie per poi avviare l'attività nelle due aree.

Rimane ancora da concludere il centro riabilitativo idrochiseniologico, rispetto al quale sono intercorsi accordi commerciali all'interno della compagine sociale per definire l'utilizzo a medio termine del centro stesso.

Inoltre si rammenta che, con la presentazione della revisione del PEF alla giunta comunale di Busto Arsizio, successivamente accolta con determina nr. 00525 del 16 ottobre 2024 al fine di dare seguito alle proposte presentate nella relazione e per garantire alla società la sostenibilità finanziaria assai gravosa, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 30 settembre 2024 un finanziamento soci per 1.200.000 euro fruttifero da frazionare in base alle quote come sotto riportate:

finanziamento soci	
Cooperativa Sociale Società Dolce	603.530
Ancora Servizi Società Cooperativa Sociale	422.236
SO.VITE S.p.A.	174.234
	TOTALE 1.200.000

Tale finanziamento è stato interamente erogato entro la chiusura dell'esercizio 2024 mediante versamenti e/o conversione di una parte del debito commerciale.

La restituzione del prestito avverrà con l'impegno di concluderlo entro e non oltre il 31.12.2034, inoltre, avendo perfezionato il prestito a fine anno 2024, gli interessi concordati saranno riconosciuti a partire dal 01 gennaio 2025.

Facendo seguito a quanto proposto con il PEF di riequilibrio al Comune di Busto Arsizio, si rileva come i rimborsi dei debiti commerciali verso i soci Àncora Servizi, Coop.va Dolce e So.Vite Spa, per complessivi euro 898.729, siano dilazionati rispetto al piano di rientro originario per esaurirsi anch'essi entro e non oltre il 31.12.2034 alle condizioni pattuite. Tali debiti sono iscritti tra i debiti commerciali oltre l'esercizio successivo.

Ad oggi, a seguito di quanto ipotizzato dall'Amministrazione comunale in tema di penali per i ritardi sui lavori di ristrutturazione oggetto del contratto, non sono pervenuti ulteriori aggiornamenti. Gli Amministratori di Busto Care quindi, ritenendo che il rischio di un eventuale addebito non sia ad oggi probabile in quanto le motivazioni dell'allungamento del termine di fine lavori per la realizzazione dell'opera sono riconducibili a fatti di natura imprevista ed imprevedibile, non hanno appostato nessun fondo rischi.

Le misure correttive intraprese nel piano economico finanziario modificato, dovrebbero consentire nell'arco del piano un positivo andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale, nel rispetto dei principi

di corretta amministrazione, con la finalità di salvaguardare il mantenimento della prospettiva di continuità aziendale.

Gli effetti sulla gestione e sul lato economico finanziario sono stati imminenti e il risultato di fine esercizio ne dà dimostrazione. Il Dott. Ercolani presenta quindi le singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico del bilancio d'esercizio che, evidenziando miglioramenti rispetto agli anni scorsi, al 31/12/2024 registra una perdita pari ad €197.394, contro una perdita di €757.003 dell'esercizio precedente.

Inoltre, dai risultati emergenti dal rendiconto finanziario, appare che:
per il primo anno dalla costituzione, l'ebitda risulta positivo, ma non sufficiente per compensare la variazione negativa del capitale circolante netto. Il risultato che ne scaturisce in aggiunta al flusso in uscita per gli investimenti che si sono realizzati nel corso del 2024 portano ad un fabbisogno finanziario prontamente coperto dai Soci tramite versamenti in c/capitale e in c/finanziamento.

La chiusura dei lavori sul nucleo Margherita e degli alloggi protetti e il conseguente rilascio delle autorizzazioni necessarie al funzionamento delle stesse, porteranno un aumento progressivo della saturazione dei posti incidendo positivamente sulla gestione del servizio.

Alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo amministrativo propone ai Soci di riportare a nuovo la perdita d'esercizio di euro 197.394,23.

Si segnala inoltre che il disavanzo di gestione realizzato, non supera il limite di cui all'art. 2446, considerato che le perdite degli esercizi 2020, 2021 e 2022 sono state cristallizzate ai sensi dell'art. 1 comma 266 della L. 178/2020 e modifiche successive.

Successivamente il Dott. Ercolani dà lettura della relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio redatta da Analisi S.p.A., nella quale la Società di Revisione esprime giudizio positivo sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e conclude attestando che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Il Presidente propone pertanto all'Assemblea di approvare il progetto di bilancio ed invita i Soci a procedere con la votazione: all'unanimità dei presenti ed aventi diritto, con voto palese per alzata di mano l'Assemblea **delibera** di approvare il progetto di Bilancio dell'esercizio 2024 redatto in forma ordinaria e costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, accompagnato dalla relazione sulla gestione contenente le informazioni sull'andamento della gestione e sulla situazione della società.

In merito al **secondo punto all'ordine del giorno** il Presidente dà lettura del bilancio sociale per l'esercizio 2024 redatto dal CdA, commentandone insieme agli intervenuti i punti salienti.

L'assemblea dei Soci all'unanimità con votazione palese per alzata di mano **delibera** di approvare il Bilancio sociale per l'esercizio 2024, così come predisposto dall'Organo amministrativo.

Giunti alle **varie ed eventuali**, il Dott. Ercolani illustra l'andamento della situazione infrannuale al 31/03/2025 raffrontato con il medesimo periodo di riferimento calcolato sul risultato 2024/12*3 e sul PEF2025/4.

La previsione di fatturato per il 2025 è scesa a quattro milioni (contro i 5 mln previsti nel PEF) in quanto è influenzata dal minor fatturato dovuto alla mancata apertura del nucleo Margherita, degli alloggi protetti e del

centro riabilitativo idrochiseniologico previsti invece dal PEF in funzione dal 2025, mentre il disavanzo al 31/03/2025, pari ad €47.256,63, è superiore a quello previsto nel PEF di circa 11.000 euro.

Tale scostamento è dettato fondamentalmente da due partite straordinarie:

- la TARI 2017 che genera nell'anno circa 37.000 euro di costi;
- il mancato riconoscimento da parte dell'Agenzia delle Entrate del superACE contabilizzato nell'esercizio 2021 e compensato con F24 successivi che, trasformato in ravvedimento operoso, genera una sopravvenienza passiva di oltre 40.000 euro.

In assenza di queste due partite straordinarie, la perdita al 31/03/2025 sarebbe stata più contenuta (circa 29.000 euro).

Dal punto di vista della gestione finanziaria si segnala un saldo pari ad € 401.000, di cui 60.000 euro circa assorbiti dalla gestione ordinaria.

Null'altro essendovi da deliberare e nessun altro avendo chiesto la parola, si dà atto che il collegamento a distanza è avvenuto per mezzo della piattaforma CISCO WEBEX MEETINGS, che tutte le dichiarazioni percepite dal verbalizzante sono giunte direttamente e che il collegamento con i soggetti distanti è stato effettivo e continuo, consentendo una piena partecipazione ed un'adeguata interazione.

Previa stesura, lettura ed approvazione del presente verbale, la seduta viene sciolta alle ore 12:30.

Il Presidente
Katia Ceccarelli

Il Segretario
Elena Milletti

ALLEGATI:

Bilancio di esercizio al 31/12/2024; Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione; Relazione della Società di revisione; Bilancio sociale 2024.

Busto Care – consorzio di cooperative – cooperativa sociale
Via Torquato Tasso, 58 – 21052 Busto Arsizio
Cod. Fiscale – P.IVA 03608150128

LIBRO VERBALI ASSEMBLEE

CONSORZIO BUSTO CARE

Relazione sulla gestione al Bilancio di Esercizio Dal 01/01/2024 al 31/12/2024

Busto Care – consorzio di cooperative – cooperativa sociale
Via Torquato Tasso, 58 – 21052 Busto Arsizio
Cod. Fiscale – P.IVA 03608150128

Signori Soci, nella Nota Integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti all'illustrazione del Bilancio al 31/12/2024; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'Esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

La Relazione è conforme a quanto disposto, in particolare, dall'art. 2545 del Codice Civile e dalla specifica normativa in materia di Cooperazione e Cooperazione Sociale. Le Cooperative Sociali, secondo l'art. 1 della Legge n. 381/1991, "hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione dei cittadini": esse, pertanto, si differenziano dalle altre Cooperative per il perseguimento di un fine più ampio rispetto allo scopo mutualistico semplice, in quanto hanno un orizzonte esterno al gruppo che le costituisce. Il legislatore, delegato alla riforma del diritto societario (D.Lgs. n. 6/2003), era consapevole delle particolari situazioni in cui le Cooperative Sociali si potevano trovare nel condurre le loro attività, tanto che ha stabilito che le stesse, nella misura in cui rispettassero la Legge n. 381/1991, dovessero essere considerate a mutualità prevalente, indipendentemente dall'osservanza delle condizioni di cui all'art. 2513 del Codice Civile, sempre che osservassero i requisiti di cui all'art. 2514. Dal 2017 in virtù del Decreto Legislativo n. 112, titolato "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale", il Consorzio Bustocare è impresa sociale di diritto in qualità di cooperativa sociale.

Premessa

Il contesto in cui il Consorzio ha operato è stato caratterizzato da una profonda crisi del sistema a causa del COVID prima e delle guerre dopo.
Come noto la pandemia e l'incremento dei costi delle materie prime hanno penalizzato fortemente la struttura di Busto Arsizio causando gravi perdite nei bilanci 2020/2023. A questo si sono aggiunti i ritardi nell'esecuzione dei lavori sull'opera con conseguente aumento dei prezzi e notevoli ritardi nei termini di chiusura lavori ipotizzati in sede di presentazione dell'offerta progettuale in sede di gara.
In questa cornice nel corso del 2022 è stata inoltrata a più riprese idonea richiesta di revisione del PEF a causa dello squilibrio economico finanziario che si è profilato a seguito degli eventi sopra indicati.

Gestione

Nel corso dell'anno 2024 sono state apportate diverse modifiche organizzative che hanno interessato anche il personale inserito sul servizio. Sono stati efficientati i turni degli operatori, migliorato il parterre dei fornitori con prezzi più calmierati, ripresi rapporti con l'impresa esecutrice dei lavori che ha ripreso le attività portandole pressoché a compimento.
Sono stati conclusi i lavori dell'ultimo nucleo ("Margherita"), del Centro diurno e dei mini alloggi che entreranno in piena operatività nei primi mesi dell'anno 2025 all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni.
E' stato richiesto lo stralcio dal progetto originario dei lavori del centro idrochinesico, completati gli alloggi protetti e rivisitate le tariffe applicabili agli utenti con completo superamento della scontistica in uso.
L'indice di occupazione della struttura ha avuto una importante crescita.
In data 16/10/2024 è stata approvata con provvedimento di Giunta, l'istanza di riequilibrio contrattuale.
Conseguentemente è stato riconosciuto:

- il prolungamento della concessione per ulteriori 7 anni;
- la riduzione del canone di locazione per gli anni 2024 e 2025 a €. 200.000 oltre IVA;
- la rideterminazione del canone annuo dal 2026 a €. 400.000 oltre IVA con rivalutazione ISTAT per gli anni a venire;
- la dilazione del canone 2023;

- la retrocessione del diritto di superficie con contestuale annullamento del canone pari a € 8.520,00 oltre IVA.

L'inserimento di dette clausole contrattuali ha permesso al Consorzio Busto Care di ritrovare l'equilibrio economico finanziario necessario per la continuazione dell'attività.
In considerazione del ritardo nella consegna dei lavori sull'immobile il Comune di Busto Arsizio ha aperto una istruttoria per valutare l'esistenza di responsabilità in capo al Consorzio riservandosi l'applicazione di eventuali penali da ritardo. Ad oggi, a seguito di quanto ipotizzato dall'amministrazione comunale in tema di penali, non ci sono pervenuti ulteriori aggiornamenti.
Gli Amministratori di Busto Care ritengono che il rischio di un eventuale addebito non sia ad oggi probabile e pertanto non è stato appostato nessun fondo rischi.
Nel corso dell'anno il Consorzio ha partecipato a due procedure bandite sul territorio di Busto Arsizio.
È stata assegnata al Consorzio la gara di "RSA Aperta" a novembre 2024 con deliberazione ATS N. 754 del 27/11/2024 e il contratto di scopo è stato sottoscritto.
Le misure correttive intraprese nel piano economico finanziario modificato, dovrebbero consentire nell'arco del piano un positivo andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale, nel rispetto dei principi di corretta amministrazione con la finalità di salvaguardare il mantenimento della prospettiva di continuità aziendale.

[redacted]

Il bilancio d'esercizio che sottoponiamo all'approvazione dei soci riporta un disavanzo di € 197.394. Tale risultato seppur negativo, è in netta controtendenza rispetto all'anno precedente, grazie agli interventi di carattere gestionali e alla rimodulazione del piano economico finanziario accettato dal Comune di Busto Arsizio.
Non avendo un avanzo di gestione positivo, il risultato ante imposte ammonta a - **€ 197.394.**

Per una esaustiva informazione a beneficio di soci e portatori di interessi, vengono rese ulteriori informazioni ritenute significative per esporre l'andamento della Cooperativa ed il confronto con i dati relativi all'anno 2024.
Si riporta di seguito:

- stato patrimoniale e conto economico riclassificati;
- principali dati finanziari;
- indicatori di risultato di carattere finanziario, economico e patrimoniale (i c.d. indicatori di risultato finanziari).

lo stato patrimoniale " finanziario"

	sigle	anno 31/12/2024		anno 31/12/2023	
		€uro	%	€uro	%
ATTIVO					
ATTIVO FISSO	*AF*	*7.279.434*	*81,68*	*7.268.476*	*77,34*
Immobilizzazioni immateriali	I imm	6.814.703	76,47	6.701.829	71,31
Immobilizzazioni materiali	I mat	369.693	4,15	390.879	4,16
Immobilizzazioni finanziarie	I fin	95.038	1,07	175.769	1,87
ATTIVO CIRCOLANTE	*AC*	*1.632.174*	*18,32*	*2.129.632*	*22,66*
Magazzino + beni di terzi da cedere	M	0	0,00	0	0,00
Liquidità differite	L diff	1.007.908	11,31	1.707.653	18,17
Liquidità immediate	L imm	624.267	7,01	421.979	4,49
CAPITALE INVESTITO	**CI**	**8.911.608**	**100,00**	**9.398.108**	**100,00**

MEZZI PROPRI E PASSIVITA'					
MEZZI PROPRI	*MP*	*1.469.498*	*16,49*	*1.666.893*	*17,74*
Capitale Sociale	CS	2.582.500	28,98	2.582.500	27,48
Riserve	R	-1.113.002	-12,49	-915.607	-9,74
PASSIVITA' CONSOLIDATE	*Pcons*	*4.981.476*	*55,90*	*4.297.655*	*45,73*
Finanziarie	PconsF	3.758.056	42,17	2.974.769	31,65
Non finanziarie	PconsNF	1.223.420	13,74	1.322.887	14,09
PASSIVITA' CORRENTI	*Pcorr*	*2.460.633*	*27,61*	*3.433.560*	*36,53*
Finanziarie	PcorrF	433.664	4,87	397.058	4,22
Non finanziarie	PcorrNF	2.026.968	22,75	3.036.502	32,31
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	**CF**	**8.911.607**	**100,00**	**9.398.108**	**100,00**

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	sigle	esercizio 2024	esercizio 2023
		€uro	€uro
Ricavi delle vendite	Rv	3.906.461	3.357.999
Altri ricavi	Ra	55.236	113.149
Produzione interna	Pi	-	0
A.VALORE DELLA PRODUZIONE	**VP**	**3.961.697**	**3.471.148**
B. Costi esterni			
Consumo materie prime, suss., di consumo e merci	Cm	- 494.593	-478.037
Atri costi operativi Esterni	Coe	- 1.620.053	-1.821.085
C. VALORE AGGIUNTO (A - B)	**VA**	**1.847.052**	**1.172.027**
D. Costi del personale	Cp	- 1.529.135	-1.376.861
E. MARGINE OPERATIVO LORDO (C-D)	**MOL**	**317.917**	**-204.834**
F. Ammortamenti e svalutazioni			
Ammortamenti	Amm	- 255.659	-227.957
Accantonamenti e svalutazioni	Acc	-	0
G. RISULTATO OPERATIVO (E-F)	**RO**	**62.258**	**-432.791**
H. RISULTATO DELL'AREA EXTRA-CARATTERISTICA			
Proventi extra-caratteristici	P e-c	-	0
Oneri extra-caratteristici	O e-c	-	0
I. RISULTATO ORDINARIO DELLA GESTIONE PRODUTTIVA (G+H)	**ROGP**	**62.258**	**- 432.791**
L. RISULTATO DELL'AREA STRAORDINARIA	**RS**		
Proventi straordinari	Ps	-	0
Oneri straordinari	Os	-	0
M. RISULTATO DELLA GESTIONE PRODUTTIVA (I+L)	**RGP**	**62.258**	**-432.791**
N. FINANZIAMENTO DELLA PRODUZIONE			
Oneri finanziari	Of	- 259.652	-339.652

O.RISULTATO LORDO (M-N)	**RL**	-	**197.394**	**-772.443**
P. Imposte sul reddito	I			2.835
RISULTATO NETTO (O-P)	**RN**	-	**197.394**	**-769.608**

indicatori di risultato finanziari a valori storici

nr	indicatore	formula	es. 31/12/2024 in numeri	es. 31/12/2024 risult.	es. 31/12/2023 in numeri	es. 31/12/2023 risult.
1	Indice di liquidità primaria	L imm + L diff / Pcorr	1.632.174 / 2.460.633	0,6633	2.129.632 / 3.433.560	0,6202
2	Posizione finanziaria netta a breve termine	L imm / PcorrF	624.267 / 433.664	1,44	421.979 / 397.058	1,06
3	Indice di rigidità degli impieghi	AF / CI	7.279.434 / 8.911.608	0,817	7.268.476 / 9.398.108	0,773
4	Indice di copertura delle imobilizzazioni	MP / AF	1.469.498 / 7.279.434	0,202	1.666.893 / 7.268.476	0,229
5	Onerosità del capitale di credito	Of / (Pcons Pcorr) finanz.	259.652 / 4.191.721	0,06	339.652 / 3.371.827	0,10
6	Incidenza degli oneri finanziari sulle vendite	Of / Rv	259.652 / 3.906.461	0,0665	339.652 / 3.357.999	0,1011

▪ Indice di liquidità primaria = Liq. immediate + Liq. differite / Passività correnti

L'indice di liquidità primaria (o quick ratio o acid test) esprime l'adeguatezza della liquidità rispetto alle necessità gestionali dell'impresa ovvero la capacità dell'azienda a fronteggiare gli impegni finanziari di prossima scadenza.
È pari a zero in assenza di liquidità immediate e differite, corrisponde a uno laddove le liquidità immediate e differite risultino pari alle passività correnti e oltre ad uno, in presenza di liquidità immediate e differite più elevate delle passività correnti.
Nell'anno 2024 si registra un seppur lieve miglioramento dell'indice di liquidità.

▪ Posizione finanz. netta a breve termine = Liq. Immediate / Pass. Corr. finanz.

La posizione finanziaria netta a breve termine rappresenta l'esposizione della società verso il sistema bancario e/o finanziario in genere, nel breve periodo. Tale passività trova ampia copertura nelle liquidità immediate.

▪ Indice di rigidità degli impieghi = Attivo Fisso / Cap. Investito

L'indice denota la tendenza all'investimento in immobilizzazioni tecniche e finanziarie che normalmente sono costituite da beni immateriali e materiali strumentali per lo svolgimento dell'attività sociale e da partecipazioni e crediti a media lunga scadenza.
Nell'esercizio chiuso al 31.12.2024, l'indice di rigidità degli impieghi è risultato pari a 0,817.

▪ Indice di copertura delle immobilizzazioni = Capitale proprio / Attività fisse

Questo indice, denominato anche "grado di autocopertura delle attività consolidate", considera al numeratore le fonti di finanziamento proprie ed al denominatore le attività immobilizzate (investimenti), esprimendo la capacità dell'azienda di autofinanziare le immobilizzazioni tecniche e finanziarie. Risulta pari a zero in assenza di capitale proprio mentre, laddove le attività immobilizzate siano integralmente finanziate con il capitale proprio, risulta pari o maggiore ad uno.
Per il 2024 l'indice di copertura delle immobilizzazioni risulta pari a 0,202 pertanto l'attivo immobilizzato risulta finanziato utilizzando solo in misura minima il capitale proprio.

▪ Onerosità del capitale di credito = Oneri finanziari / Finanz. da terzi

Al 31.12.2024 gli oneri finanziari iscritti a bilancio hanno una incidenza importate sul conto economico e sono originati dagli investimenti che sono stati eseguiti fino ad ora.

▪ Incid. degli oneri finanz. sulle vend. = Oneri finanziari / Ricavi delle vendite

L'incidenza degli oneri finanziari rispetto al fatturato continua a mantenersi in misura minima.

indicatori di struttura e situazione patrimoniale

nr	indicatore	formula	esercizio 31/12/2024 in numeri	esercizio 31/12/2024 risultato	esercizio 31/12/2023 in numeri	esercizio 31/12/2023 risultato
1	Indice di autonomia patrimoniale	MP / CF	1.469.498 / 8.911.608	0,16	1.666.893 / 9.398.108	0,18
2	Indice di indebitamento	Pcons. + Pcorr / MP	7.442.109 / 1.469.498	5,06	7.731.216 / 1.666.893	4,64
3	Indice di copertura dell'attivo immobilizzato	MP + Pcons	6.450.975	0,89	5.964.548	0,82

		AF	7.279.434		7.268.476
4	Patrimonio netto tangibile	Patrimonio netto - attività immateriali	-5.345.205		-5.084.936

1) Indice di autonomia patrimoniale = Patrimonio netto / Capitale investito

L'indice di autonomia patrimoniale misura il grado di indipendenza finanziaria e patrimoniale, dell'impresa rispetto ai terzi. Il risultato relativo al 2024 non si discosta dal risultato 2023.

2) Indice di indebitamento = Mezzi di terzi / Patrimonio netto

L'indice di indebitamento (o leverage) misura la proporzione esistente fra i mezzi di terzi e il capitale proprio, evidenziando altresì l'effetto leverage ovvero l'entità degli investimenti effettuati per ogni euro di patrimonio netto. Si evidenzia che i mezzi di terzi indicati sono in larga parte non onerosi, in quanto generati da debiti commerciali o debiti generati dalla gestione del personale (retribuzioni da liquidare, oneri differiti, contributi e ritenute maturate da versare ecc.).

3) Indice di copertura dell'attivo = Patr. netto + Pass. cons. / Immobilizzato — Attività fisse

Questo indice esprime la relazione fra le risorse acquisite a medio e lungo termine rispetto agli impieghi in immobilizzazioni, segnalando la presenza di eventuali squilibri fra fonti ed impieghi a medio lungo termine. Il dato al 31/12/2024 risulta migliorato rispetto al risultato ottenuto al 31/12/2023.

4) Patr. netto tangibile = Patr. netto – Att. Immateriali

Il Patrimonio netto tangibile individua la correlazione esistente fra il patrimonio netto e le immobilizzazioni immateriali in termini assoluti. Nello specifico le attività di investimento riguardano beni di terzi e non di nostra proprietà per cui tale indicatore non esprime informazioni per noi utili.

Altre notizie di rilievo inerenti la gestione 2024 -

Segnalazione di illeciti (c.d. Whistleblowing)

La n. 190/2012 (c.d. legge anticorruzione) ha introdotto nell'ordinamento italiano la misura finalizzata a favorire l'emersione di fattispecie di illecito, nota nei paesi anglosassoni come whistleblowing. Tale istituto giuridico è disciplinato dal Decreto legislativo n. 24/2023, avente ad oggetto: "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali".
Il D. Lgs. 24/2023 disciplina, le modalità di protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative dell'Unione Europea o nazionali che ledono l'interesse pubblico o l'integrità

dell'amministrazione o dell'ente privato, di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo. La cooperativa ad integrazione delle misure già adottate nel proprio Modello 231 e relativo Codice Etico ha predisposto nel proprio sito una pagina dedicata (https://www.ancoraservizi.it/Societ%C3%A0-trasparente/whistleblowing) alle segnalazioni interne - tramite piattaforma informatica e posta ordinaria ed esterne -rivolte all'Autorità Nazionale Anti Corruzione ANAC.
Nel corso del 2024 non sono pervenute segnalazioni.

Responsabilità amministrativa delle società (d.lgs. n.231/01 e s.m.i.)

Il D.lgs. 231/01 ha introdotto l'inversione dell'onere della prova, prevedendo che la Cooperativa non risponda dei reati commessi dai soggetti in posizione apicale, qualora dimostri la sussistenza e l'efficace attuazione, antecedentemente alla commissione del fatto, di modelli organizzativi e di gestione idonei a prevenire il reato medesimo.

Laddove il reato venga commesso da soggetti sottoposti alla direzione o alla vigilanza di figure apicali, la Cooperativa sarà chiamata a risponderne solo nel caso in cui lo stesso consegua all'inosservanza di obblighi di direzione o vigilanza, in assenza di modelli organizzativi, di gestione e controllo idonei a prevenirlo. In altri termini, l'adozione di una adeguata organizzazione costituisce un'opportunità che il legislatore concede per ottenere l'esclusione di responsabilità a carico della Cooperativa.

Pertanto, la Cooperativa ha proseguito, anche nel corso del 2024, a garantire la complessiva operatività del modello organizzativo predisposto, nonché l'attuazione delle procedure finalizzate a garantire la comunicazione all'OdV, di eventuali informazioni sensibili ai fini del D.lgs. 231. Come risulta anche dalla relazione annuale rilasciata nel gennaio 2024, il modello organizzativo esimente risulta pienamente attuato.

Criteri seguiti per il conseguimento degli scopi statutari

La nostra Cooperativa è iscritta all'Albo Società Cooperative al n. C 123114.
Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dal rispetto dei requisiti di cui al citato art. 2513 del Codice Civile, in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile.

Il Consorzio, retto dai principi della mutualità e della cooperazione previsti dalle leggi della Repubblica Italiana, si propone di fornire in via diretta e indiretta, alle Consorziate, senza scopo di lucro né finalità speculative, un'organizzazione di supporto per lo svolgimento dell'attività per l'esecuzione, mediante finanzia di progetto, della concessione dei lavori pubblici per la progettazione, la realizzazione dei lavori di riqualificazione, lo sviluppo e la gestione del "Centro Polifunzionale per la Terza Età" posto in Comune di Busto Arsizio (VA), via Torquato Tasso n. 58, stipulata con convenzione per l'affidamento della concessione ricevuta dal Segretario Generale del Comune di Busto Arsizio il 16 marzo 2017 rep. 4, per una durata, determinata in sede di gara, di 22 (ventidue) anni e 6 (sei) mesi dalla data d'avvio dell'esecuzione, ovvero l'8 novembre 2016 prorogata dal Comune di Busto Arsizio con atto del 16 ottobre 2024 nr 525 fino a tutto il 31 12 2047.

Per la realizzazione dello scopo mutualistico si specifica che lo scopo consortile già prevalentemente mutualistico, consiste nell'istituzione di un'organizzazione Comune per la disciplina e lo svolgimento di determinate fasi delle imprese delle cooperative consorziate, sia allo scopo di creare uno strumento di collaborazione tra le stesse, sia allo scopo di realizzare e di offrire alle stesse opportunità di lavoro.

Adesioni ad associazioni di Rappresentanza

Il Consorzio aderisce ad AGCI relativamente al 2024 il contributo erogato ammonta ad euro 1.791,30.

Politiche per la Qualità e Sicurezza

Sono oggetto di continuativa attenzione e miglioramento anche le procedure connesse alle altre certificazioni possedute dal Consorzio. Il Consorzio BUSTO Care:

- è in possesso della certificazione **UNI EN ISO 9001:2015 – QUASAR-** Certificato n° 1811 per le seguenti attività: *Progettazione, coordinamento e monitoraggio dei servizi socio-sanitari-assistenziali erogati dalle cooperative consorziate* (EA 35, 38). A novembre 2024 si è svolto il riesame della certificazione con esito positivo (7 osservazioni, 0 NC)

- ha adottato il modello della L. **231/2001**

In conformità alla certificazione posseduta, il Consorzio svolge periodiche indagini di rilevazione della soddisfazione rivolte a utenti/famiglie e personale

Al fine di monitorare costantemente la qualità e il gradimento dei servizi erogati e predisporre gli opportuni interventi migliorativi, il Consorzio utilizza lo strumento delle indagini di soddisfazione, realizzate tramite la distribuzione di questionari di valutazione della qualità percepita dagli ospiti/familiari dei servizi.

Nel corso del 2024 è proseguita la costante azione di implementazione delle misure di prevenzione e protezione delle situazioni potenzialmente fonte di rischi per i lavoratori e per gli ospiti delle strutture e si è provveduto all'aggiornamento delle Valutazioni dei Rischi inerenti ciascun luogo di lavoro ove opera personale del Consorzio. A questa attività di tipo ordinario e continuativo si è affiancato l'importante lavoro di valutazione e controllo relativo alla gestione dell'emergenza sanitaria.
La formazione e gli aggiornamenti periodici per gli addetti antincendio e primo soccorso sono stati svolti in base alle effettive possibilità concesse per la realizzazione delle parti pratiche, mentre le prove di idoneità tecnica sono state realizzate secondo la programmazione resa disponibile dei Comandi provinciali dei VVF.

[redacted]

Si riportano di seguito gli eventi di rilievo che si sono verificati nei primi mesi del 2025 e che incideranno sulle gestioni in essere:

- Chiusura dei lavori sul nucleo "Margherita".
- Riempimento degli alloggi protetti con fondi derivanti dal PNRR;
- Aumento progressivo della saturazione
- Open day del centro diurno;

[redacted]

Signori soci,

Il progetto di bilancio al 31.12.2024 che viene presentato all'esame e all'approvazione dell'assemblea dei soci si chiude con una perdita di euro 197.394,23.

Busto Care – consorzio di cooperative – cooperativa sociale
Via Torquato Tasso, 58 – 21052 Busto Arsizio
Cod. Fiscale – P.IVA 03608150128

Alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio.

Si segnala inoltre che il disavanzo di gestione realizzato, considerando che le perdite degli esercizi 2020, 2021 e 2022 sono state cristallizzate ai sensi dell'art. 1 comma 266 della L. 178/2020 e successive modifiche, non supera il limite di cui all'art. 2446.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Katia Ceccarelli)

Busto Care – consorzio di cooperative – cooperativa sociale
Via Torquato Tasso, 58 – 21052 Busto Arsizio
C.F. e P.IVA – P.IVA 03608150128

LIBRO VERBALI ASSEMBLEE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Ai Soci di
Busto Care Cooperativa Sociale
Via Torquato Tasso 58
21052, Busto Arsizio (VA)

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Busto Care Cooperativa Sociale (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Senza modificare il nostro giudizio richiamiamo l'attenzione sulle informazioni esposte nel paragrafo "Altre informazioni" in cui gli amministratori indicano che in data 16 ottobre 2024 il Comune di Busto Arsizio ha approvato l'istanza di revisione del Piano Economico Finanziario (PEF) presentata dalla Società, disponendo il prolungamento della concessione per ulteriori 7 anni, la riduzione del canone concessorio per gli anni 2024 e 2025 a euro 200.000, la rideterminazione del canone concessorio annuo a partire dal 2026 a euro 400.000, la dilazione del canone 2023, la retrocessione del diritto di superficie con contestuale annullamento del canone pari a euro 8.520 e l'eliminazione dall'area di ogni vincolo, onere e gravame.

La Giunta del Comune di Busto Arsizio, nella stessa delibera di approvazione della modifica del PEF, ha evidenziato che è in corso un procedimento di valutazione in merito ai ritardi relativi ai lavori di ristrutturazione oggetto del contratto, ai fini dell'applicazione di eventuali penali. Gli amministratori hanno illustrato nella nota integrativa che le motivazioni dell'allungamento del termine di fine lavori per la realizzazione dell'opera sono riconducibili a fatti di natura imprevista ed imprevedibile ritendendo che il rischio di un eventuale addebito non sia ad oggi probabile e pertanto non hanno appostato alcun fondo rischi.

In considerazione di quanto sopra, gli amministratori hanno redatto il bilancio secondo il presupposto della continuità aziendale tenuto conto della modifica del PEF nonché dell' impegno da parte dei soci a supportare patrimonialmente e finanziariamente la società.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza

di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori della Busto Care Cooperativa Sociale sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Busto Care Cooperativa Sociale al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Busto Care Cooperativa Sociale al 31 dicembre 2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Busto Care Cooperativa Sociale al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Analisi S.p.A.

Renzo Fantini
(Socio)

Reggio Emilia, 11 aprile 2025